

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

CGIL-CISL-UIL E COMUNE DI NAPOLI - ASSESSORATO ALLE RISORSE STRATEGICHE

Stamane le segreterie provinciali di CGIL-CISL-UIL – rappresentate da Giuseppe Errico e Teresa Potenza (CGIL), Giampiero Tipaldi e Francesco Angellotti (CISL), Anna Rea e Davide Sarnataro (UIL) - hanno incontrato l'Assessore alle risorse Strategiche del Comune di Napoli, dopo richiesta di convocazione dei sindacati rispetto alle questioni del Bilancio, con particolare riferimento alla questione dell'aumento della Tarsu.

Oggetto dell'incontro è stato perciò l'apertura di un tavolo di consultazione specifico riguardo alle misure – già oggetto di confronto in occasione dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2009 – per il contenimento degli effetti dell'aumento della Tarsu per le fasce sociali deboli ed il confronto è proseguito in merito alla costituzione dell'Osservatorio cittadino sui Servizi Pubblici Locali.

CGIL-CISL-UIL hanno chiesto preliminarmente all'Amministrazione Comunale di esperire ogni ulteriore e possibile tentativo nei confronti del Governo per sospendere gli effetti del Decreto Legge 61/2007 che obbliga i comuni campani a coprire totalmente i costi dello smaltimento dei rifiuti mediante i proventi della Tarsu e che è alla base degli inaccettabili aumenti della tassa adottati in tutti i comuni della provincia di Napoli e che nel capoluogo raggiungono mediamente il 60% per le utenze domestiche. Inoltre, i sindacati hanno chiesto che essi siano costantemente aggiornati e che i dati riguardanti il ciclo dei rifiuti e in particolare quelli relativi alla raccolta differenziata siano adeguatamente pubblicizzati.

L'assessore Realfonzo ha ricordato – esibendo anche i documenti relativi richiesti dai sindacati - che prima di essere costretto a deliberare l'aumento della Tarsu, il comune ha intrattenuto una corposa corrispondenza con il Governo per chiedere oltre alla sospensione, quantomeno, uno scaglionamento dell'obbligo di copertura. Tali tentativi non hanno avuto esito; l'Amministrazione – tuttavia – non esclude ulteriori passi nei confronti del Governo, attesa l'ondata di indignazione che attraversa la città, considerato che la Campania e Napoli sono ancora formalmente in regime di emergenza rifiuti. Per quanto riguarda invece l'attuazione delle misure per il rimborso della Tarsu alle fasce svantaggiate - finanziate con un fondo di 2,5 milioni di euro - l'assessore Realfonzo ha proposto un tavolo di confronto specifico che dovrà necessariamente coinvolgere anche l'assessorato alle Politiche Sociali. I sindacati hanno chiesto che il tavolo esamini un allargamento delle tipologie dei rimborsi rispetto alle fasce deboli già previste dal Regolamento Comunale relativo alla Tarsu che includa non solo le pensioni minime, ma anche fasce di reddito basso di pensione o di lavoro dipendente e che si tenga dovuto conto dei carichi familiari. I sindacati chiedono le agevolazioni anche per le nuove situazioni di cassaintegrati e lavoratori in mobilità. Su tali richieste l'assessore Realfonzo ha manifestato la sua disponibilità a verificare la fattibilità di tali ipotesi al tavolo.

Un ulteriore momento di confronto con i sindacati confederali è stato concordato anche sul passaggio da Tarsu a Tia che l'Amministrazione Comunale - compatibilmente con la normativa nazionale - ~~che~~ ha già in programma.

Infine, i sindacati nel confermare la condivisione delle linee strategiche di azione sulle società partecipate definite dall'Amministrazione Comunale con il Bilancio 2009-2011, che prevedono il mantenimento in mano pubblica dei servizi pubblici fondamentali e un loro complessivo riassetto finalizzato a conseguire più alti livelli di efficienza senza incidere sui livelli occupazionali e salariali, hanno dato il proprio assenso al varo ufficiale dell'Osservatorio sui Servizi Pubblici Locali. Questo organismo di consultazione avrà l'importante funzione di ricevere ed elaborare i dati e le informazioni provenienti dalle aziende erogatrici e di contribuire all'attività di monitoraggio della qualità dei servizi erogati dal sistema aziendale comunale, anche suggerendo osservazioni sui contratti di servizio e le carte servizi. L'Osservatorio vedrà la presenza (a titolo completamente gratuito) dei rappresentanti dei sindacati, delle associazioni dei consumatori e degli assessori con deleghe specifiche relative ai diversi servizi, e sarà coordinato dall'assessore con delega al sistema delle aziende partecipate. L'attivazione dell'Osservatorio potrà finalmente costituire una sede istituzionale propria nella quale soddisfare l'esigenza politica di un coinvolgimento - non di facciata, ma fattivo - delle forze sociali e della società civile nei processi informativi e di miglioramento della qualità dei servizi pubblici locali, che costituiscono uno degli snodi fondamentali dello sviluppo del territorio e della qualità della vita per lavoratori e cittadini.